



ID Samira: 320543

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: LC-00151

Località: Modena

Contenitore: Raccolte artistiche didattiche dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" e Galleria delle Statue

Numero di catalogo generale: GS000123

Oggetto: calco

Soggetto: riproduzione miniaturistica del fregio ionico della cella del Partenone

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	GS000123
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	lastra a rilievo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	riproduzione miniaturistica del fregio ionico della cella del Partenone
SGTT	Titolo	Processione panatenaica
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCL	Località	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Contenitore	Raccolte artistiche didattiche dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" e Galleria delle Statue
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	sede centrale: via dei Servi 21; sede storica: via Belle Arti 16
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	2119
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	827
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	riproduzione in miniatura del fregio ionico della cella del Partenone
ROFA	Autore opera finale / originale	John Henning (Glasgow 1771 - Londra 1851)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS	Frazione di secolo	fine/inizio (?)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1890
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1910
DTSL	Validità	(?)
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito italiano
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	gesso/ calco

MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	37
MISL	Larghezza	130
MISS	Spessore	4
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Indicazioni sul soggetto	riproduzione ridotta in scala 1:20 del fregio fidiaco che orna esternamente la cella del Partenone, raffigurante la solenne processione delle Panatenee. Il grandioso corteo rappresentato a bassorilievo sui quattro lati del naos, è riprodotto in questa versione miniaturistica su sei registri sovrapposti: i due lati brevi, orientale e occidentale, del fregio originale occupano ciascuno una fascia; i due lati lunghi, settentrionale e meridionale, sono divisi ciascuno in due segmenti
NSC	Notizie storico-critiche	Tra il 1816 e il 1822 lo scultore scozzese John Henning realizzò una versione integrale ma fortemente ridotta del fregio panatenaico. La replica fu inizialmente eseguita su una serie di lastre separate di ardesia, da cui, nelle intenzioni dell'autore, si sarebbero potute ricavare copie in gesso, da vendere a tutti coloro che ne fossero interessati. Henning si basò sui "marmi Elgin" visibili a Londra, integrando le parti mancanti con i disegni del pittore francese Jacques Carrey, che aveva riprodotto le sculture del Partenone ancora collocate nella sede originaria poco prima della catastrofe provocata dalla cannonata veneziana e dell'esplosione del 1687. Henning mise in vendita i calchi ricavati dalle sue lastre in sei pezzi separati, da acquistare singolarmente o in blocco, ma ben presto si sviluppò un fiorente commercio di copie non autorizzate; in seguito qualcuno ebbe l'intuizione di riunire i sei calchi sovrapponendoli e ottenendo così un'unica tavola facilmente replicabile, richiesta non solo dalle Accademie e dalle Università, ma adatta anche a ornare come un quadro le pareti delle case private. Il calco modenese è una di queste copie, di qualità non particolarmente elevata, tratta da una matrice già usurata, come si può vedere dalla scarsa precisione dei dettagli. Inoltre mancano nel calco modenese le firme anche in forma abbreviata che Henning aveva inserito qua e là nelle

lastre originali e che sono ancora visibili nel calco conservato nella Gipsoteca del Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo. Non rimane menzione negli inventari conservati dell'Accademia modenese, ma in base alla datazione dei calchi analoghi documentati, si può ipotizzare un acquisto o un dono fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del secolo successivo.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
----	----------------------------------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	fotografie allegate
------	--------	---------------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2024
------	------	------

CMPN	Nome	Diambri J., Mescoli I.
------	------	------------------------

AN	ANNOTAZIONI	
----	-------------	--